

NEWSLETTER MARZO 2008

## Insieme per competere

### Parte in Molise la filiera Legno/Arredo/Sistema Casa

*A cura di Michele Esposito - Coordinatore Patto Territoriale del Matese e Patto per l'Innovazione e la Competitività*

**S**ono oltre quindici le aziende molisane del settore arredo, legno, casa che stanno valutando la possibilità di aggregarsi per innalzare le loro capacità progettuali, favorire processi di innovazione, unire gli sforzi per presentare, entro i primi mesi del 2009, sul mercato nazionale e internazionale i primi frutti del loro lavoro "comune".

Questo in estrema sintesi l'obiettivo dell'iniziativa avviata da alcune settimane nell'ambito del Patto per l'Innovazione e la Competitività e che può concretamente rappresentare un primo sforzo del tessuto produttivo ed imprenditoriale molisano per "intercettare" ed interpretare compiutamente le nuove "parole d'ordine" che sono alla base delle politiche nazionali ed europee per i prossimi anni, oltre che rappresentare esigenze di mercato ormai ineludibili.

Più nel dettaglio, l'iniziativa che i partner del Patto per l'Innovazione e la Competitività stanno contribuendo ad alimentare ed assistere prende le mosse da una suggestiva idea progettuale: "I Maestri Molisani". Si tratta cioè di svi-

luppate con l'aiuto di affermati designer italiani nuovi progetti e proposte di arredo e complementi per tutti gli ambienti domestici (cucina, stanza da letto, etc.).

La prototipazione e il successivo sviluppo di queste nuove linee di arredo dovrebbe essere resa possibile dalla collaborazione, in fase di realizzazione, di più aziende sulla scorta delle proprie capacità e specializzazioni produttive.

La prima collezione dovrebbe essere pronta per la fiera di Milano di Aprile 2009.

L'entusiastica partecipazione agli incontri preliminari e il proficuo scambio di opinioni ha permesso di evidenziare le potenzialità e al contempo gli elementi critici per il successo dell'iniziativa. Si è però registrata una comune volontà di procedere in tempi rapidi alla strutturazione, anche sot-

#### I Promotori del Patto

L'iniziativa, promossa e finanziata dal Patto Territoriale del Matese, vede il coinvolgimento di Confartigianato Molise, Associazione Industriali del Molise, F.A.I. - Formazione e Assistenza per le imprese, Comune di Campobasso, I.P.I. - Istituto per la Promozione Industriale, Università degli Studi del Molise, Moliseinnovazione - Parco Scientifico e Tecnologico del Molise, Confapi Molise, CNA Molise, Innovation Point - Unioncamere Molise

to il profilo giuridico, di un idonea formula che consenta l'aggregazione delle aziende per l'avvio del progetto.

I partner del Patto sosterranno evidentemente sotto il profilo sia tecnico che finanziario

#### In questo numero:

- ✚ Insieme per competere:  
Parte in Molise la filiera Legno/Arredo/Sistema casa
- ✚ POR Molise 2007-2013:  
Priorità alle innovazioni di prodotto e di processo realizzate da PMI in filiera
- ✚ Risparmio energetico: vantaggio competitivo
- ✚ L'incubatore P.IN si ripropone come fabbrica di idee
- ✚ *Segnaliamo*



lo start up dell'iniziativa. Sin d'ora inoltre è evidente la possibilità per questa nascente aggregazione di aziende di candidarsi all'utilizzo di agevolazioni finanziarie che si renderanno disponibili nei prossimi mesi sia a valere sui fondi regionali del POR Molise 2007-2013, sia su bandi e misure nazionali.

Tra le altre attività in fase di start up, nell'ambito del Patto per l'Innovazione, si segnalano ulteriori due iniziative.

La prima mira ad analizzare e dare risposte alle problematiche connesse alla Certificazione di Prodotto nell'ambito del settore dei materiali per costruzioni e dei prodotti per la casa. Si rileva infatti, in Molise, un notevole fabbisogno di servizi di certificazione in questo ambito che al momento non trova possibilità di essere soddisfatto e che pertan-

to si dirige all'esterno della Regione.

Scopo dell'iniziativa promossa dal Patto è, quindi, da un lato, valutare gli effettivi fabbisogni delle aziende operanti in questi settori e, dall'altro, impostare delle politiche di offerta in grado di garantire condizioni di accesso a tali servizi più competitive.

L'ultimo versante su cui si stanno dispiegando, in queste prime settimane, le attività del Patto, concerne i processi di internazionalizzazione delle imprese e più in generale il sostegno a processi di apertura e cooperazione del sistema territoriale molisano con altre realtà territoriali extra europee.

In questo ambito, una particolare attenzione viene dedicata alla Serbia, un paese che, sebbene interessato nelle ultime settimane da alcune tensioni, rappresenta, per alcune

peculiari caratteristiche, una importante via di accesso a mercati importantissimi e in via di espansione quale quello russo.

Dopo la partecipazione della Serbia, in qualità di paese ospite, all'edizione 2007 di "Molise in Fiera", si sono succedute una serie di missioni istituzionali e imprenditoriali che avranno un ulteriore seguito con la missione del 13 e 14 marzo a Novi Sad e la predisposizione di una prima ipotesi progettuale concernente la realizzazione, in questa importante città danubiana, di un punto di riferimento stabile della nostra Regione, "Casa Molise", finalizzato sia a fornire supporto per lo sviluppo dei numerosi progetti in fase di start up tra il territorio molisano e quello serbo, sia quale show room di produzioni molisane di sicuro appeal per il mercato serbo.

## **POR Molise 2007-2013: Priorità alle innovazioni di prodotto e di processo realizzate da PMI in filiera**

*A cura di Giuseppe Perna - IPI*

**N**el numero scorso della Newsletter sono state indicate le linee di indirizzo, previste dal nuovo sistema di incentivazione nazionale e regionale, a cui potranno accedere le imprese molisane nel prossimo futuro. In questo numero cerchiamo di entrare nei dettagli operativi relativi all'attivazione prevista per alcune iniziative principali. Innanzitutto va precisato che la Re-

gione Molise, ricevuta l'approvazione formale dei due documenti di programmazione (POR FESR e POR FSE) dalla Commissione Europea, è ora alle prese con la definizione dei relativi SAR – Strumenti di Attuazione Regionale (quelli che nella passata programmazione erano definiti "Complementi di Programmazione", aventi lo scopo di precisare le modalità operative per l'attuazione del-

le singole Misure, oggi denominate "Attività").

L'Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo, assistito dal nostro Istituto e d'intesa con lo staff tecnico della Programmazione regionale ed il partenariato economico e sociale, sta infatti individuando nella formulazione del SAR, quali prioritari, i programmi di investimento presentati da imprese organizzate secondo logiche di fi-

liera e diretti alla introduzione di innovazioni “di prodotto” o “di processo” finalizzate a sostenere la competitività di interi comparti, aggregazioni di impresa o cluster produttivi.

In prima applicazione, non sarà possibile la presentazione di iniziative autonome, ossia da parte di imprese singole sganciate dall'appartenenza a politiche di reti e filiere (almeno per i primi bandi e per le Attività ritenute più importanti e strategiche per il territorio regionale, quali le Attività I.2.1 “Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed industrializzazione dei risultati”; Attività I.2.2 “Aiuti agli investimenti per l'innovazione”).

Lo stesso approccio sarà probabilmente seguito, almeno in parte, dal POR FSE, finalizzato a sostenere programmi di formazione e misure a sostegno del capitale umano ed organizzativo delle imprese.

Si tratta di una sfida a cui la Regione è fortemente chiamata a rispondere nei prossimi anni, derivante dalle nuove norme varate dalla Commissione Europea ma anche da una consapevolezza maturata dai dirigenti regionali che non si possono più sostenere interventi a pioggia né iniziative indipendenti, ossia non rientranti in un quadro programmatico di sviluppo, se si vuole seriamente riuscire a recuperare competitività rispetto alle sfide provenienti dal mercato globale.

Le Attività che saranno avviate dall'Assessore Marinelli e dall'intera Giunta Regionale,

previa intesa con il partneriato, riguarderanno con molta probabilità alcune delle filiere principali di questa Regione: la filiera della pasta, quella del legno-arredo e sistema casa, della meccanica, del tessile/abbigliamento, del turismo, andando a premiare quelle iniziative che saranno capaci di proporre innovazioni destinate a rafforzare la competitività di interi comparti o, quanto meno, di aggregazioni di imprese di qualità e di eccellenza.

Non ci sarà competizione tra industria, artigianato, commercio e turismo: ciascuna impresa o rete di imprese potrà individuare sinergie collaborative e partnership da attivare o potenziare per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, con riferimento alle filiere di appartenenza. Aggregazioni di tipo orizzontale (imprese dello stesso settore) o di tipo verticale (imprese appartenenti a

più settori caratterizzanti la medesima filiera) saranno sostenute nella stessa misura, purché generatrici di innovazione e ricadute sul piano dello sviluppo produttivo, dei mercati, delle competenze professionali e manageriali delle imprese e, di conseguenza, dello sviluppo economico-produttivo regionale.

**Il messaggio da inviare alle imprese molisane è quindi il seguente: “organizzatevi in rete, individuate obiettivi comuni e presentate proposte coerenti con la nuova programmazione”.**

Gli Sportelli attivati dal Patto per la Competitività e l'Innovazione, ai quali aderisce anche il nostro Istituto, sono a disposizione per approfondire ogni idea progettuale o ipotesi di intervento che avesse bisogno di una verifica preventiva circa la congruenza con le nuove Attività del POR o altri strumenti agevolativi esistenti.

### **Segnaliamo:**

- ✚ E' attivo presso la Cittadella dell'Economia di Selvapiana a Campobasso, lo sportello informativo del Patto;
- ✚ Sono in corso le attività relative alla costituzione di un percorso di filiera per il settore legno-arredo;
- ✚ E' on-line il sito informativo del Patto per la Competitività e l'Innovazione: [www.pattodelmatese.org/innovazione](http://www.pattodelmatese.org/innovazione)
- ✚ Missione imprenditoriale in Serbia - Novi sad, 12-14 Marzo;
- ✚ Il Patto Territoriale per l'Occupazione del Matese aderisce al progetto Campus dell'Innovazione (Automotive e Metalmeccanica....), iniziativa promossa dalla Provincia di Chieti, dalla Confindustria Chieti, da Centro Ricerche FIAT, HONDA, ASTER e Agenzia di Sviluppo Sangro-Aventino.

## Risparmio energetico: vantaggio competitivo

*A cura di Mariacristina Prece – Associazione Industriali del Molise*

**L'**energia è oggi una delle fonti primarie di ricchezza di un Paese e non essendo illimitata ha un costo per gli utilizzatori tendenzialmente crescente. Inoltre la produzione di energia e il suo stesso utilizzo comportano un inevitabile incremento delle emissioni inquinanti. Pertanto è diventato indispensabile limitarne e ottimizzarne i consumi agendo in modo da razionalizzarli ed evitare gli sprechi.

Il risparmio energetico procura dei vantaggi immediati in termini di costo ed è una forma di investimento accessibile a tutte le imprese, anche le più piccole. L'Unione Europea incoraggerà nei prossimi anni gli investimenti finalizzati a conseguire risparmi energetici in tutti i comparti, particolarmente nei settori produttivi, incentivando prioritariamente la ricerca e lo sviluppo di sistemi innovativi soprattutto nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Anche il POR della Regione Molise destinerà ingenti risorse a questo genere di iniziative.

Pertanto vale la pena fare un approfondimento su quali azioni possono mettere in campo le imprese per conseguire l'obiettivo del risparmio energetico. Quattro i possibili interventi per ottenere in azienda una vera efficienza energetica: agire sui recuperi e

i risparmi energetici; razionalizzare gli usi finali; diversificare le fonti energetiche (energy mix); effettuare miglioramenti tecnologici.

Una strategia orientata su queste quattro direttrici, mirante alla riduzione del fabbisogno energetico deve garantire lo svolgimento del processo produttivo o l'erogazione di un servizio (ad esempio il riscaldamento) attraverso l'utilizzo della minor quantità di energia possibile.

### L'AUDIT ENERGETICO E LE ES.CO.

In molti casi, all'interno delle imprese, è possibile sfruttare un ampio "margine di miglioramento" dell'efficienza nella produzione e nel consumo di energia, applicando soluzioni tecnologiche per un suo utilizzo efficiente, la cui implementazione offre margini di risparmio economico più che interessanti.

Il risparmio energetico, conseguibile tramite un aumento dell'efficienza, adottando le tecnologie attualmente sul mercato, è molto ampio.

Secondo un recente studio effettuato dall'Unione Europea è emerso che il possibile risparmio energetico, conseguibile attraverso un incremento dell'efficienza, è intorno al 20% del consumo attuale d'energia. I maggiori potenziali di risparmio risiedono nei

motori elettrici, negli elettrodomestici e nell'illuminazione, che costituiscono il 90% del potenziale stesso.

L'ostacolo principale all'incremento dell'efficienza energetica resta la mancanza di informazioni (sulla disponibilità e sui costi di nuove tecnologie e sui costi dei propri consumi), così come la carenza di formazione dei tecnici ad una corretta manutenzione ed il fatto che questi aspetti non sono sufficientemente presi in considerazione dagli operatori del mercato.

La realizzazione di azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica richiede competenze ed esperienza. Sono infatti necessarie una "diagnosi", che individui le richieste energetiche dell'azienda o dell'edificio (presenti e, possibilmente, future) e le opportunità di intervento offerte dalla recente tecnologia adattabili alla situazione in esame.

Questi interventi, fino a qualche tempo fa, erano però difficilmente implementabili nelle imprese per la carenza di fondi rispetto alle esigenze complessive, riguardo alle quali l'energia occupa spesso un ruolo secondario rispetto alle esigenze di mercato e alla logica del profitto di "breve periodo". Un'azione efficace volta a ridurre in modo sensibile il consumo energetico non è realizzabile senza aver pre-

ventivamente individuato i fattori di spreco, al fine di controllarli in futuro.

L'Audit Energetico è quindi indispensabile per stabilire in anticipo se un intervento possa risultare fattibile e conveniente, sia dal punto vista tecnico che economico.

Solitamente le Società di Consulenza Energetica (cosiddette ES.C.O.) forniscono un primo servizio gratuito di diagnosi (anche se non approfondita), perché nella maggior parte dei casi il cliente non è a conoscenza dei vantaggi insiti nei servizi proposti, quando addirittura non è a conoscenza neppure dell'esistenza di simili società di servizi.

In seguito, accertata la concreta possibilità di realizzare dei risparmi consistenti, la Società di Consulenza Energetica può procedere ad una diagnosi più approfondita e quindi impegnativa.

Le fasi di un audit energetico sono solitamente quattro: raccolta di informazioni preliminari al fine di effettuare un'analisi energetica iniziale (sito, struttura, processi produttivi); visita in azienda volta allo svolgimento di un'analisi energetica interna ai processi (uso e gestione dell'energia); elaborazione dei dati raccolti e predisposizione del rapporto di audit; individuazione delle aree di possibile intervento. I primi interventi proposti, in grado di far ottenere alle imprese un immediato e sensibile risparmio energetico ed economico sono generalmente: l'assistenza nella manu-

tenzione degli impianti energetici; l'outsourcing della gestione degli impianti di produzione o di utilizzo dell'energia; l'ottimizzazione dei consumi elettrici e dei contratti di fornitura dell'energia stessa. Generalmente le ES.C.O. valutano imprese i cui consumi energetici si attestano su valori piuttosto alti (oltre i 50.000 euro) e seguono tutto il percorso che porta alla realizzazione degli investimenti necessari per conseguire il risparmio energetico prefissato. Queste società si occupano anche della ricerca dei finanziamenti per effettuare gli investimenti e dell'assistenza tecnica alla loro realizzazione. L'Audit Energetico procede seguendo dei criteri ben definiti: redazione di un preventivo – relativo al servizio di Audit Energetico – tramite istruttoria gratuita svolta da un tecnico; acquisizione dei dati relativi alle bollette energetiche annuali di un periodo significativo (3-5 anni); diagnosi energetica e studio di fattibilità dell'intervento: le tipologie impiantistiche devono assicurare le migliori caratteristiche innovative e di redditività, garantendo un potenziale di risparmio significativo (>30% su costi e consumi in bolletta); studio di fattibilità economica: le misure tecniche adottate devono avere un tempo di pay-back ragionevolmente basso (circa 3-5 anni).

In ogni fase della diagnosi, occorre valutare attentamente le possibilità di insuccesso dovute a fattori diversi, quali

la mancanza del know-how necessario, di tempo/risorse da dedicare al progetto, del finanziamento o del capitale necessari, nonché la presenza di rischi intrinseci troppo elevati.

L'Audit Energetico, dunque, costituisce il fulcro del processo decisionale alla fine del quale è possibile stabilire se sia conveniente o meno accettare la commessa e dare il via alla vera e propria fase di progetto.

Pur non ricorrendo ad una ES.C.O. è comunque possibile per le imprese più piccole richiedere audit energetici a consulenti specializzati, che possono aiutarle ad individuare anche micro interventi capaci di generare risparmi energetici e quindi economici. Si segnala a tale proposito che presso lo Sportello del Patto per l'Innovazione è in fase di attivazione uno specifico servizio "Sportello Energia" in grado di orientare le imprese nell'approccio a queste tematiche.

## L' Incubatore P.in si ripropone come fabbrica di idee

*A cura di Innovation Point – Unioncamere Molise*

“Au Management s.r.l.”, “Officina Quack!” ed “Heron Technologies s.a.s.”. Questi i nomi delle tre nuove imprese ammesse nell'incubatore dell'Unioncamere Molise, realizzato nell'ambito del progetto P.In - Interregg. IIIA, che ha riaperto le sue porte alle idee imprenditoriali innovative.

L' **AU Management Srl**, vincitrice della Business Plan Competition MOLISE START CUP 2007, promossa dall'Università degli Studi del Molise in collaborazione con Unioncamere Molise, è promotrice di un'idea di business in grado di generare un maggior potere di acquisto, conferendo agli imprenditori visibilità ed incremento del fatturato, mediante un metodo di scontistica nazionale, garantito dall'utilizzo di apposite card.

**Heron technologies s.a.s.**, incentrerà invece la propria attività sulla ricerca finalizzata allo sviluppo di nuovi processi meccanici, elettrici ed elet-

tronici, producendo innovazione per migliorare la qualità della vita delle persone disabili. Già promotrice della Manuscale, una sedia a rotelle che consente alle persone disabili di superare le barriere architettoniche senza alcuna motorizzazione ed in modo autonomo, l'azienda sta ottimizzando l'orAkon, un dispositivo di aiuto individuale finalizzato a superare le sordità totali o parziali.

L'orAkon permette una trasposizione sensoriale dall'udito alla vista, trasformando i fonemi in testi scritti, “proiettati” sulle lenti di occhiali speciali, adatti sia all'utilizzo quotidiano che alla rieducazione delle persone con impianti cocleari.

Nata per promuovere e stimolare l'industria del design in regione, ove allo stato non è presente alcuna iniziativa di questo tipo, l' “Officina Quack!” si rivolge invece alle imprese locali che ottimizzando il design del prodotto

possono contrastare la concorrenza e promuoversi sul territorio regionale e nazionale. Oltre a conferire alle neo imprese supporto logistico per l'avvio e per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e maggiore visibilità sul mercato, l'incubazione garantirà loro contatti facilitati con il mondo imprenditoriale, accademico ed istituzionale, generando una nuova imprenditoria ad alta intensità di conoscenza.

Il bando è sempre aperto, fino ad esaurimento degli spazi disponibili nell'Incubatore.

Maggiori informazioni possono essere richieste alla segreteria organizzativa, ai seguenti recapiti:

Tel. + 39 0874 471293/292/289

Fax + 39 0874 471793/792/789

[innovation.point@cb.camcom.it](mailto:innovation.point@cb.camcom.it)

### Riferimenti Operativi:

Patto per la Competitività e l'Innovazione  
c/o Cittadella dell'Economia

C.da Selvapiana, 86100 Campobasso  
Tel. 0874/471609 – Fax 0874/471705  
e-mail: [innovazione@pattodelmatese.org](mailto:innovazione@pattodelmatese.org)

web site: [www.pattodelmatese.org/innovazione](http://www.pattodelmatese.org/innovazione)